

"Aspettando il Natale" fa il pieno a Calderara

CALDERARA - Bancarelle, e non solo, in via Cardinal Riboldi.

"Aspettando il Natale" è il nome scelto per la fiera di Calderara che ha avuto

luogo domenica 4, e che ha coinvolto commercianti, ambulantisti, Consiglio di quartiere e Assessorato al

Commercio del Comune di Paderno, che ha dato il patrocinio all'iniziativa. Ad

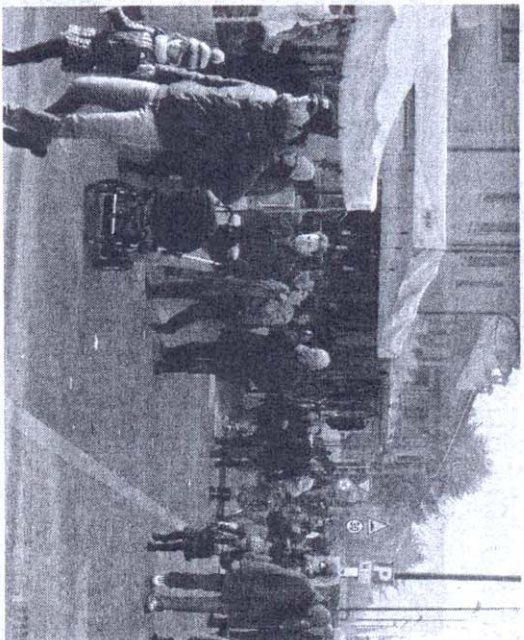
organizzarla ci ha pensato l'associazione "Territorio e cultura", il sodalizio che si appresta, tra poche settimane, a festeggiare il primo anniversario.

Oltre alle bancarelle degli ambulanti c'erano molti negozi aperti e iniziative

per divertire la gente, come il concerto rock in piazza nel primo pomeriggio, e lo spettacolo di flamenco, più tardi, alla scuola primaria "Don Milani".

Bilancio finale al termine della fiera pre-natalizia positivo e soddisfazione da parte degli organizzatori.

"Il nostro obiettivo principale è la socializzazione e lo scambio di idee - sottolinea Massimo Anderlini - Siamo nati da un anno e ci siamo fatti conoscere coi Market farm e con lo sportello di supporto all'utenza per la compilazione del censimento, due iniziative che sono state apprezzate. Con questa festa continuiamo a



farci conoscere e a stare tra la gente".

Adriano Minora

Musica classica e moderna con Carpe diem nel concerto in chiesa al Villaggio Ambrosiano

PADERNO DUGNANO - Un concerto classico al Villaggio Ambrosiano. E ad organizzarlo l'associazione Carpe diem, attiva da anni nel quartiere padernese. Davanti a un pubblico attento si è esibito l'Art gallery ensemble, con Angela Ignacchiti e Francesca Manzari al pianoforte, Raffaele Bertolini al clarinetto, Giuseppe Lo Preiato all'oboe e la cantante soprano Daniela Stigliano, la cui voce è stata ascoltata in più di un'occasione dai cittadini appassionati di lirica.

Una serata che ha visto protagoniste alcune tra le arie più famose dei compositori di '800 e '900, tratte da opere come la "Traviata" di Verdi o "Lucia di Lammermoor" di Donizetti, ma anche da opere moderne come "Violentango" di Piazzola e "Porgy and Bess" di Mancini. Un concerto di qualità che è stato apprezzato dalle persone presenti e che l'associazione Carpe diem ha voluto mettere in scena al Villaggio. "Portare iniziative culturali di questo tipo nel quartiere è importante - ci ha detto il presidente di Carpe diem Donato Manzari - sia per l'aggregazione sociale sia per far conoscere queste musiche". E infatti il concerto è piaciuto ed è stato apprezzato dal pubblico.



"NON ESISTE CHI PICCHIA PER AMORE"

LE TERZE DELLA GRAMSCI INSEGNANO

PADERNO DUGNANO- Non è stato l'istituto Gadda, come erroneamente era apparso nel titolo di settimana scorsa, ma la scuola media Gramsci a organizzare lo splendido spettacolo contro la violenza sulle donne alle Tilame.

Milo, Bonfanti e Rossetti raccontano con immagini e parole le bellezze d'Italia



PADERNO DUGNANO- Raccontare i grandi artisti e le opere colossali italiane in poche righe e con una tela non è semplice, ma è questo che sono riusciti a fare tre grandi artisti locali. Milo, padernese settantenne e pittore di professione con le sue immagini coloratissime e piene di energia, Luca Bonfanti, trentottenne di Nova Milanese con il suo astrattismo criptico e Marcello Rossetti, padernese e imprenditore con i suoi aforismi densi di significato. "Non può che averla vissuta, questa devastante sofferenza, per consentire al suo genio di estrarla dal marmo con un semplice scalpello" scrive appunto Marcello Rossetti a proposito della Pietà di Michelangelo. Ci esalta la potenza dell'uomo; ci emoziona l'opera d'arte; ci angoscia la possibilità di subirla; ci commuove l'idea di essere in grado di provarla".

Questi tre artisti hanno lavorato per due anni e mezzo su questa mostra, "Il Vecchio e il giovane", oggi esposta in parte nello show room di Milo a Cassina Amata, in via Reali 82, dalle 15 alle 19 tutti i pomeriggi, patrocinata dal Ministero dei Beni Culturali, dalla Presidenza del Consiglio, dal Ministero degli esteri e dall'Expo. "Io e Milo racconta Rossetti - avevamo già lavorato insieme con "Aforismi cromatici", mostra nata dall'incontro delle mie parole con l'artista che ha saputo trasformare la letteratura in quadri. Quando Milo e Bonfanti mi hanno chiesto di scrivere aforismi sulle bellezze d'Italia, sui suoi grandi artisti e sulle sue colossali opere, non ho potuto che accettare la sfida". Da qui è partita l'avventura che ha visto poi Milo e Bonfanti da quei testi arrivare a sintetizzare in sessanta opere trenta bellezze d'Italia.

"La mia pittura è più astratta - così parla Bonfanti delle